



AMBIENTE - SICUREZZA - QUALITÀ

Sede: via Roma n.9/A - 31020 Sernaglia della Battaglia (TV)

VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

MODIFICA AUTORIZZAZIONE AI FINI DI
INCREMENTARNE LA POTENZIALITÀ
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

Decreti Legislativi n. 152/2006 e n. 104/2017
L.R. n.4/2016 e DGRV n. 1020/2016, n.1979/2016 e n. 1400/2017

Committente:



DAL BO' GINO EREDI s.a.s.
RECUPERO FERRO E METALLI

Via Marco Polo,14 - 31020 San Fior (TV)

Motivazione	Data	Edizione	Revisione
RICHIESTA MODIFICA DECRETO	4/12/17	01/2017	00

Responsabile Elaborazione Tecnica
Dr. Roberto Fier



Collaborazione
Ing. Pasquale De Francesco

Il legale rappresentante
DAL BO' GINO EREDI s.a.s. FERRO e METALLI
Sede legale: Via Mescolino, 10 - 31020 SAN FIOR (TV)
Sede operativa: Via Marco Polo, 14 - SAN FIOR (TV)
Tel./Fax 0438 430523 - e-mail: dalbometalli@alice.it
R.I. TV - C.F./P.I. 02286680265 - R.E.A. TV 203966
Cell. 335.1371732 - 337.528937

INDICE

1.PREMESSA.....	3
2.DATI GENERALI E MOTIVAZIONI DEL PROGETTO.....	3
3.INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO.....	4
4.DESCRIZIONE ATTIVITA'	6
5.AREE SIC e ZPS PROSSIME ALLA ZONA DELL'IMPIANTO.....	8
6.VALUTAZIONE SINTETICA DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE.....	10
7.ESCLUSIONE DALLA NECESSITA' DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE.....	13
Allegato: RIFERIMENTI NORMATIVI E FONTI DOCUMENTALI.....	14

1. PREMESSA

La ditta DAL BO' GINO EREDI S.A.S. DI DAL BO' GINETTO & C. è proprietaria e gestisce un **impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi** localizzato in via Marco Polo n. 14 nel Comune di San Fior (TV) - Z.I. "Cipras", autorizzato all'esercizio in "regime ordinario".

In tale sito, la ditta svolge, già da diversi anni, operazioni di riciclo e di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, così come definite nell'Allegato C - Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i.

Con decreto n. 302/2015 del 20/08/2015 l'azienda è stata autorizzata alla realizzazione ed all'esercizio di alcune attività legate al trattamento di veicoli a motore fuori uso, appartenenti alle categorie M1 ed A/7, di cui all'Allegato II, Parte A, della Direttiva 70/156/CEE, e quindi, riferibili a quanto contemplato alla lettera f), comma 1 del D.Lgs n. 209 del 24/06/2003 s.m.i., nonché per le categorie di veicoli a motore di cui all' Art. 231 del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i.

Si precisa che il settore "autodemolizione" è in fase di allestimento.

La presente relazione è collegata all'istanza volta a chiedere una modifica dell'autorizzazione al fine di

- **incrementare la potenzialità dell'impianto stesso come descritto nell'apposito paragrafo,**
- **eliminare la prescrizione relativa alla massima altezza dei cumuli, attualmente pari a 4 metri, essendo venuto meno il vincolo previsto dal Comune di San Fior in tal senso.**

2. DATI GENERALI E MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

DENOMINAZIONE AZIENDA	DAL BO' GINO EREDI S.A.S. DI DAL BO' GINETTO & C.
Sede Legale	Via Mescolino, n. 10 - SAN FIOR (TV)
Sede Operativa	Via Marco Polo, n. 14 - SAN FIOR (TV)
C.F. e Partita IVA	02286680265
REA	TV - 203966
Telefono	0438/430523
Fax	0438/430523
Indirizzo posta elettronica	dalbometalli@alice.it
Indirizzo posta elettronica cert.	dalboginoeredisas@legalmail.it
Legale Rappresentante	Sig. Dal Bò Ginetto
Superficie totale impianto	5244 mq
Superficie totale coperta	359 mq (stoccaggio rifiuti), 55 mq (uffici e servizi)
Superficie totale pavimentata	2630 mq (stoccaggio rifiuti), 1245 mq (manovra)
Superficie totale a verde	955 mq

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO

L'impianto di recupero della ditta DAL BO' GINO EREDI S.A.S. DI DAL BO' GINETTO & C. trova collocazione su una porzione di territorio, del Comune di San Fior, identificata catastalmente al Foglio 10 - mappali n. 1391 e n. 1751.

Tale sito, in vicinanza del quale non risulta esservi la presenza di alcun bene storico, artistico, archeologico e paleontologico, dista circa 1 Km dal centro abitato di San Fior di Sopra e risulta servito da una rete viaria, di competenza comunale (via Marco Polo), facilmente accessibile anche da parte degli automezzi pesanti in relazione alle caratteristiche tecniche del tratto vario comunale: larghezza, sottofondo, ecc. Via Marco Polo consente l'immissione diretta sulla Strada Statale n. 13 "Pontebbana", tramite opportuna rotatoria (si precisa che la SS n. 13 consente il collegamento con l'area di Sacile - Pordenone - in direzione nord-est - e con l'area di Conegliano - Treviso - in direzione sud-ovest).

La zona in esame risulta ricadere, inoltre, all'interno del perimetro della Zona Territoriale Omogenea (Z.T.O.) D2 "Zona produttiva di espansione" secondo il P.R.G. Vigente nel Comune di San Fior, oggetto di specifica programmazione urbanistico-territoriale, mediante strumento urbanistico attuativo. Inoltre l'area ricade all'interno di un'area classificata come zona omogenea DC – produttiva confinata (art. 23) – del Piano degli Interventi del Comune di San Fior.

L'impianto risulta costituito da:

- un fabbricato coperto, di cui una parte è adibita ad uffici, mentre la rimanente è costituita da magazzino;
- una piattaforma scoperta pavimentata in calcestruzzo armato in cui si svolgono le attività di pesa e di stoccaggio dei rifiuti, in cui quest'ultimi sono distinti tra loro ed identificati mediante idonea cartellonistica.

L'impianto risulta delimitato da idonea recinzione, lungo tutto il suo perimetro, realizzata con siepi ed alberature di vario genere, la quale oltre a minimizzare l'impatto visivo generato dall'attività sociale, costituisce una sorta di barriera di protezione ambientale.

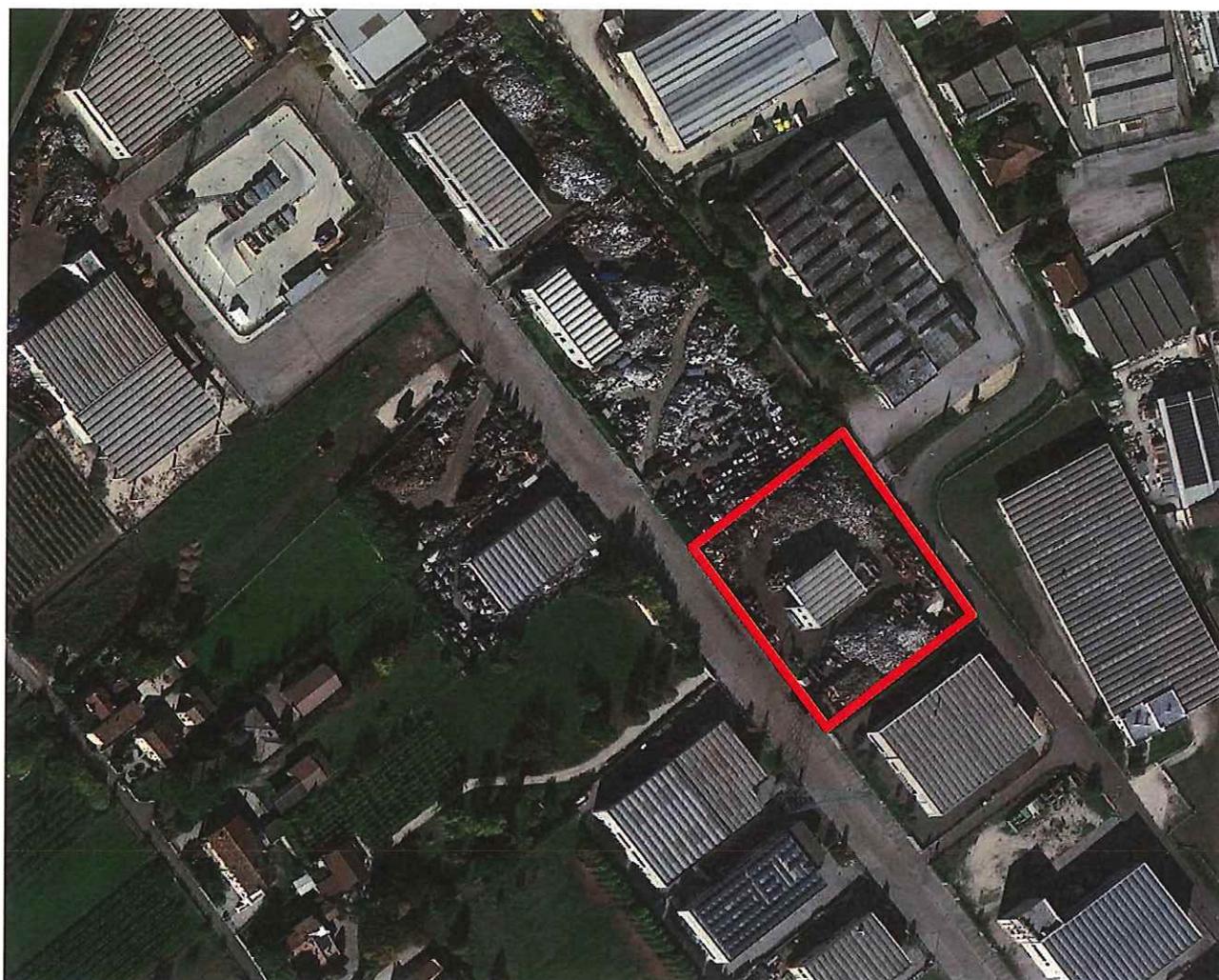


Fig. n. 1 - Foto aerea con localizzazione dell'impianto

4. DESCRIZIONE ATTIVITA'

La DAL BO' GINO EREDI S.A.S. DI DAL BO' GINETTO & C. svolge l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, principalmente costituiti da rifiuti ferrosi e non ferrosi.

La ditta è autorizzata a svolgere nello specifico le seguenti attività di recupero (indicate nel Decreto autorizzativo):

- operazione di esclusiva messa in riserva (R13) di rifiuti per l'avvio a recupero presso altri impianti;
- operazione di messa in riserva (R13) di rifiuti funzionale all'attività di recupero dell'impianto;
- operazioni di accorpamento di rifiuti con medesimo codice CER, proveniente da diversi produttori, per l'avvio a recupero presso impianti successivi;
- operazioni di recupero R12, come di seguito descritte:
 - 1) operazioni di selezione e cernita dei rifiuti, finalizzate alla separazione del materiale indesiderato e alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a successivo recupero;
 - 2) operazioni di accorpamento di rifiuti aventi codice cer diverso ma analoghe caratteristiche merceologiche al fine di produrre frazioni merceologiche omogenee di rifiuti destinate a successivo recupero;
 - 3) operazioni di riduzione volumetrica (ossitaglio) al fine di ridurre la pezzatura e/o adeguare volumetricamente i rifiuti, in modo da ottimizzarne il trasporto e il recupero presso l'impianto di recupero successivo.
- operazione di recupero dei metalli (R4);
- attività di autodemolizione ai sensi del D.Lgs. 209/2003.

Il recupero R4 dei rifiuti ferrosi e non ferrosi (costituiti da ferro, acciaio ed alluminio) viene condotto nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CE n. 333/2011.

Quantitativi di rifiuti conferibili (situazione attuale)

- Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti stoccabili: **1.500 t**
- Quantitativo di rifiuti pericolosi CER 16 01 04*
veicoli fuori uso: **3 t**
- Quantitativo di rifiuti metallici riconducibili ai codici CER
previsti alle tipologie 3.1 e 3.2 dell'Allegato 1 suballegato 1
del D.M. 05/02/1998: **1.272 t**
- Quantitativo di rifiuti non riconducibili ai codici CER previsti
alle tipologie 3.1 e 3.2 dell'Allegato 1 suballegato 1 del
D.M. 05/02/1998: **225 t**
- Quantitativo annuale massimo di rifiuti ritirabili e trattabili
(ad esclusione dei veicoli di cui al D.Lgs n. 209/2013): **4.500 t**
- Quantitativo giornaliero massimo di rifiuti trattabili
(ad esclusione dei veicoli di cui al D.Lgs n. 209/2013): **85 t**

Quantitativi di rifiuti conferibili (situazione futura)

- Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti stoccabili: **1.500 t**
- Quantitativo di rifiuti pericolosi CER 16 01 04*
veicoli fuori uso): **3 t**
- Quantitativo di rifiuti metallici riconducibili ai codici CER
previsti alle tipologie 3.1 e 3.2 dell'Allegato 1 suballegato 1
del D.M. 05/02/1998: **1.272 t**
- Quantitativo di rifiuti non riconducibili ai codici CER previsti
alle tipologie 3.1 e 3.2 dell'Allegato 1 suballegato 1 del
D.M. 05/02/1998: **225 t**
- Quantitativo annuale massimo di rifiuti ritirabili e trattabili
(ad esclusione dei veicoli di cui al D.Lgs n. 209/2013): **11.000 t**
- Quantitativo giornaliero massimo di rifiuti trattabili
(ad esclusione dei veicoli di cui al D.Lgs n. 209/2013): **85 t**

5. AREE SIC e ZPS PROSSIME ALLA ZONA DELL'IMPIANTO

La figura riportata e la conseguente tabella che segue indicano i Siti di Interesse Comunitario e le Zone di Protezione Speciale più prossimi all'impianto, i Comuni interessati (sono stati presi in considerazione tutti i comuni contermini) e le relative distanze rispetto all'impianto della ditta DAL BO' GINO EREDI s.a.s.:

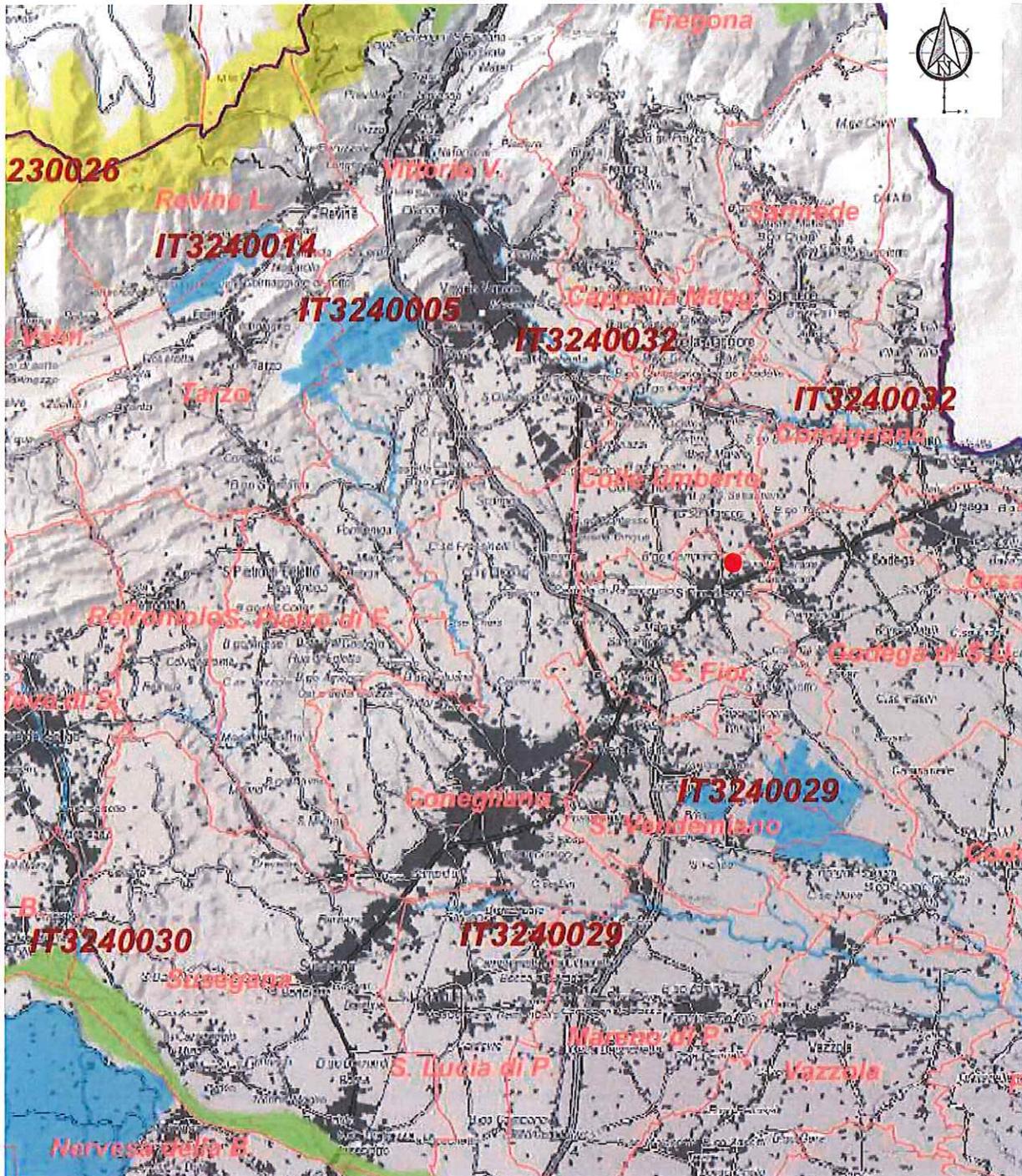


Fig. 2 - Estratto elaborato siti della Rete Natura 2000 del Veneto in Provincia di Treviso –
immagine non in scala

LEGENDA

	Zone di Protezione Speciale (ZPS)
	Siti di Interesse Comunitario (SIC)
	Ambiti di sovrapposizione
	Limite amministrativo provinciale
	Limite amministrativo comunale

 Sede ditta Dal Bò

Sito		Denominazione	Comuni interessati	Distanza dall'impianto
IT 3240032	SIC	Fiume Meschio	Vittorio Veneto, Colle Umberto, Cordignano, Sarmede	3.300 m
IT 3230077	SIC / ZPS	Foresta del Cansiglio	Farra d'Alpago, Fregona, Vittorio Veneto, Tambre	11.300 m
IT 3240005	SIC	Perdonanze e corso del Monticano	Vittorio Veneto, Conegliano, San Pietro di Feletto, Tarzo	6.400 m
IT 3240014	SIC	Laghi di Revine	Revine Lago, Tarzo	12.300 m
IT 3240029	SIC	Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano	Conegliano, San Pietro di Feletto, San Fior	4.000 m

Dall'analisi cartografica di settore emerge che i Siti più prossimi all'impianto sono i seguenti:

- a) **IT3240032 "Fiume Meschio"**: SIC senza relazione con altri Siti della Rete Natura 2000 – dista circa 3.300 m lineari

Il sito è localizzato a Nord dell'impianto del comune ed attestato sulla direttrice Vittorio Veneto – Cordignano.

La scheda identificativa del SIC descrive l'ambito quale tratto di corso di risorgiva con ampie fasce di vegetazione di cinta, rive con copertura arborea arbustiva e praterie umide o marcite. Nel complesso ben conservato, anche per la sistemazione agricola ancora con caratteristiche a

rotazione. I fattori di vulnerabilità sono ascrivibili a cambiamenti dell'idrodinamica e dell'assetto agricolo.

b) IT3240029 "Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano":

S.I.C. contenete una Z.P.S. designata - dista circa 4.000 m lineari.

Esso è localizzato a Sud dell'impianto ed è attestato sulla direttrice del fiume Monticano e relativi affluenti. Il sito di importanza comunitaria (SIC) comprende il corso del fiume Livenza interessando un ambito che ricade parte in provincia di Treviso e parte in quella di Pordenone. Comprende altresì il corso inferiore del fiume Monticano e relativi affluenti, dalla periferia Sud di Conegliano Veneto all'innesto sul fiume Livenza, a Sud di Motta di Livenza.

La scheda identificativa del sito descrive l'ambito come un corso d'acqua di pianura meandriforme a dinamica naturale e seminaturale. Sono presenti fasce di boschi igrofilo ripariali contenenti elementi di bosco planiziale, prati umidi, canneti e vegetazione acquatica composita. Si tratta quindi di un sistema di pianura con notevoli valenze faunistiche e vegetazionali. I popolamenti fluviali presenti risultano compenetrati, tipici di acque lente. Sono costituiti da vegetazioni sommerse del *Ranunculion fluitantis*, del *Potamogetonion pectinati* e del *Myriophyllo-Nupharetum*, da lamineti dei *Lemnetea minoris* e da cariceti e canneti ad elofite del *Magnocaricion elatae* e del *Phragmition*. I boschetti ripari sono inquadrabili nei *Salicetea purpureae* e *Alnetea glutinosae*. Gli aspetti vulnerabili del sito sono riconducibili alla presenza delle specie tutelate e degli habitat, presenti nel tratto di SIC ricadente in territorio comunale di San Vendemiano, con particolare riferimento ai processi di antropizzazione delle rive e di inquinamento delle acque, come riportato nella scheda Natura 2000.

6. VALUTAZIONE SINTETICA DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE

L'incremento della potenzialità dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, nel sito in essere, localizzato nel Comune di San Fior (TV), non determinerà alcuna incidenza negativa sui siti della Rete Natura 2000 richiamati nel precedente paragrafo.

Nella tabella successiva viene brevemente descritta l'identificazione dei possibili effetti sui siti comunitari esaminati.

IMPATTO	PERCENTUALE , GRADO DI FRAMMENTAZIONE e ALTRI INDICATORI
Perdita di superficie di habitat	Nessuna perdita di habitat in quanto la modifica riguarda un impianto di recupero rifiuti esistente e già operativo, situato a circa 3,3 km dal SIC IT3240032 e circa 4 km dal SIC IT3240029.
Frammentazione di habitat	Nessuna frammentazione è prevedibile per le regioni sopra esposte.
Perdita di superficie di habitat di specie	Non è prevedibile alcuna perdita in considerazione dell'assenza nell'area di intervento di habitat, di componenti biotiche animali e vegetali significative dei SIC/zps.
Frammentazione di habitat di specie	Nessuna frammentazione è prevedibile per le regioni sopra esposte
Perdita di specie naturalistica	Non è prevedibile alcuna perdita in considerazione che l'intervento sarà effettuato all'interno di un'area già urbanizzata.
Calo di densità delle popolazioni	Nessuna interferenza prevedibile con le popolazioni dei siti
Disturbo antropico	Il disturbo antropico legato all'intervento non avrà alcuna influenza nei confronti delle aree SIC / ZPS considerate.
Emissioni liquide	L'assenza di scarichi di "acque industriali" (reflui di processo, lavaggio e raffreddamento), l'impermeabilizzazione di tutte le aree dell'impianto (interne ed esterne al magazzino) e il sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, di prima e di seconda pioggia, di dilavamento dei piazzali, garantiscono l'assenza di fenomeni di inquinamento che possano interessare l'ambiente idrico dei siti Rete Natura 2000 esaminati
Emissioni in atmosfera	Non ci saranno incrementi di emissioni in atmosfera.
Emissioni di rumore	L'impatto acustico derivante dall'incremento della potenzialità dell'impianto è stato opportunamente valutato e non avrà alcuna interferenza significativa nei confronti delle aree SIC / ZPS

IMPATTO	PERCENTUALE , GRADO DI FRAMMENTAZIONE e ALTRI INDICATORI
	considerate.
Modifiche della qualità dei suoli	Non si prevedono a seguito dell'intervento perdite e variazioni indotte di aree del suolo dei SIC esaminati.
Modifiche della qualità dell'aria	Non si prevedono alterazioni in grado di modificare sistematicamente e creare incidenze negative sulle specie tutelate.
Modifiche della qualità delle acque	L'esercizio non comporta alterazioni sulla qualità delle acque connesse con i siti in esame.
Emiss. luminose	Non è previsto alcun incremento della luminosità poiché le possibili emissioni luminose sono tutte connesse alla viabilità pubblica preesistente e comunque risultano esterne al sito tutelato .
Radiazioni e calore	Il progetto non comporta incrementi di temperatura dell'ambiente circostante né emissioni di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.
Impatto sulla Salute Pubblica	L'esercizio non comporta alterazioni o impatti per la salute pubblica.
Impatto sulla componente del Paesaggio	Non vi è alcun impatto visivo sul paesaggio naturale in quanto l'impianto è già presente all'interno di una zona industriale esistente ed in un capannone esistente.
Utilizzo di risorse ambientali	Non è previsto l'uso di risorse ambientali interconnesse con i siti esaminati.

7. ESCLUSIONE DALLA NECESSITA' DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE

L'art. 6 della Direttiva 92/43/CE e richiamato al punto 2.2 della DGRV 1400/2017, precisa che la valutazione di incidenza non è necessaria per gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000.

La considerazioni espresse nel paragrafo precedente e la valutazione delle distanze dei siti della rete Natura 2000 dall'impianto della ditta DAL BO' GINO EREDI S.A.S. DI DAL BO' GINETTO, **permettono, con ragionevole certezza scientifica, di escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti esaminati.**

Si attesta quindi che non sussiste la necessità di attivare la procedura di valutazione di incidenza ambientale per la modifica progettuale presentata dalla ditta DAL BO' GINO EREDI s.a.s.

San Fior, 4 dicembre 2017



Allegato: RIFERIMENTI NORMATIVI E FONTI DOCUMENTALI

Per la redazione della relazione si è fatto riferimento a:

- **Direttiva 92/43/CEE s.m.i.** del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, detta Direttiva "Habitat";
- **Direttiva 2009/147/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, detta Direttiva "Uccelli";
- **Legge 11 febbraio 1992, n. 157** - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.
- **D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357** - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- **D.M. 3 aprile 2000** - Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE;
- **Legge 3 ottobre 2002, n. 221** - Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE. *G.U, serie generate, n. 239 del 11 ottobre 2002.*
- **Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative"**;
- **Manuale delle Valutazioni di Incidenza Ambientale della Comunità Europea**;
- **D.G.R. n. 2299 del 9 dicembre 2014** - Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative. (revocata/abrogata)
- **D.G.R. n. 2200 del 27 novembre 2014**- Approvazione del database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6).
- **D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016** - Approvazione delle Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000. (Articolo 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE).
- **Atlante dei Siti Natura 2000 del Veneto** [pdf - 19.200 kb], a cura di G. Buffa e C. Lasen
- **Piano di Assetto del Territorio del Comune di San Fior.**

Riferimento normativo specifico per la compilazione relazione

- **D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017-** Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.
 - ✓ **Allegato A** - Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/Cee;
 - ✓ **Allegato B** -Elenco dei fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;
 - ✓ **Allegato C** - Formulario per la trasmissione di informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 4 della direttiva 92/43/Cee;
 - ✓ **Allegato D** - Elenco dei "Siti ricadenti interamente o parzialmente in un'area naturale protetta nazionale o regionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394"
 - ✓ **Allegato E** - Modello per la dichiarazione di non necessità di avvio della procedura di valutazione di incidenza;
 - ✓ **Allegato F** - Modello di dichiarazione liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale e intellettuale;
 - ✓ **Allegato G** - Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Siti Internet consultati:

- www.atlanteitaliano.it
- www.minambiente.it
- www.regione.veneto.it
- www.sinanet.anpa.it www
- www.pcn.minambiente.it.